

spauento, e rimirando in alcuni di certo loco la stessa fuga,

P. *E di bianca paura il viso tinto,*
 sospesi la morte ad altri innocenti vccelletti, e così meco
 stesso incominciai del succeduto con animo, benchè dub-
 bioso, e titubante, a sospettare.

Visse sopra dell'acqua falsa più, che sopra i vapori del
 campo, e dell'arena, il pesce perche suchiando a mano
 a mano rimescolato con acque moli il più bel fiore de' sa-
 li, ed entrato pel cribro de Polmoni nella massa de loro
 fluidi, gli mantenne qualche tempo anche fuori del loro
 Mondo in quel grado di moto, che si ricerca per viuere.
 Morirono aspramente la Rana, la Salamandra, la Rai-
 netta, ed altri pesci, ed insetti d'acqua dolce nella falsa,
 o perche ne penetrò in troppa copia nel loro sangue, e gli
 sciolse subito quella lodeuole tessitura, che gli si deue, o
 perche essendo l'acqua falsa assai più pesante della dolce,
 le moli de' sali troppo grossolane, ed impure compresse-
 ro, e punsero i cannelini de Vasi sanguigni, che serpeg-
 giano per i Polmoni, ed impedirono il corso libero al san-
 gue. Così anche i più famosi rimedj, se si prendono in
 poca dose mantengono in piedi la nostra macchina, se in
 eccedente, l'atterrano. Nuoce molto quello, che gioua
 molto. L'oppio, conforme il di lei favorito Baccone, trae
 in lungo la vita, se moderatamente si prende, se smode-
 ratamente, la tronca. Così hanno fatto i sopradetti sali à
 miei pesci, e così ancora agli altri viuenti.

Ne vò già quì, ò Dottissimo Signore, pascere l'occulto
 genio di quella gentile sminuzzatura di sali, che dall'ac-
 qua falsa si spicca, e vola. A me basta per ora conoscerla
 per vn ammasso de' sali più minuti, e più sciolti sempli-
 cemente diuisi, non variati nella figura. Saranno sem-
 pre cubi solidi di sei faccie tutte quadrate, come mostrò
 il microscopio all'ingegnossissimo, e virtuosissimo Si-